Temperatura di ieri min. 13 - max. 20,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IN VISTA DEL CONGRESSO DEI POPOLI A VIENNA

La voce di tutti i quartieri domani all'assemblea di pace

Finocchiaro Aprile, Terracini e Montesi parleranno allo «Splendore» alle ore 10 – Intensa attività preparatoria

La preparazione del grande Congresso dei popoli per la pace, che si terrà a Vienna, ha avuto inizio nella settimana trascorsa in tutti i quartieri della città. I comitati rionali per la pace si sono riuniti ovunque in vista dell'assemblea di domani allo Splendore che si annuncia di importanza notevole, non solo perchè ad essa parteciperanno uomini politici di risonanza nazionale come il sen. Umberto Terracini, l'on. Andrea Finocchiaro Aprile e il prof. Mario Montesi, ma anche perchè dalla riunione partiranno le indicazioni concrete per l'ulteriore attività da svolgere in vista del Congresso di Vienna.

All'assemblea dello Splendore che come è noto si inizierà alle ore 10, ogni Comitato per la pace presenterà impegni di lavoro e di attività attraverso i quali ogni cittadino, ogni uomo, ogni donna, ogni lavoratore di tutti i quartieri della città sarà portato a partecipare, nei modi e nelle forme più varie, alla preparazione dell'assemblea mondiale di Vienna, nella quale saranno messi a fuoco i problemi vitali di ogni cittadino in relazione ai gravi pericoli di guerra e alla lotta che sarà continuata perchè la minaccia che pesa sull'umanità sia scongiurata.

Già nella settimana passata numerose sono state le assemblee e le manifestazioni organizzate dai comitati per la pace. La prof.ssa Ada Alessandrini, il dott. Cundari, il dottor Pezzi e altri oratori hanno parlato in assemblee affollatissime di lavoratori e di cittadini di tutte le categorie. Così a Trionfale, Macao, Appio, Trastevere, Latino-Metronio, Aurelia, al Cral del Gas. A Torpignattara, il Comitato per la pace ha deciso di inviare al Congresso di Vienna un delegato del quartiere; per raccogliere i denari occorrenti per le spese di viaggio e di soggiorno del cittadino che sarà chiamato a rappresentare la popolazione della borgata è stato deciso di lanciare una sottoscrizione che ha già riscosso un successo vivissimo. Dal canto loro, i Comitati per la pace di Ponte lanceranno un manifesto alla popolazione del rione per invitare la cittadinanza a discutere ed appoggiare l'iniziativa del Congresso dei popoli.

L'inizio della campagna per l'assemblea di Vienna è stato accompagnato da una larghissima diffusione dell'opuscolo di Yves Farge, che smaschera con ampia documentazione i responsabili della guerra batteriologica in Corea. Inoltre, i Comitati per la pace hanno già diffuso 20 mila copie dell'Appello per la convocazione del Congresso dei popoli.

Frattanto, cominciano a giungere numerose adesioni all'assemblea di Vienna. Fra l'altro, adesioni al Congresso dei popoli saranno recate allo Splendore dai ricoverati del «Forlanini», dai lavoratori della Cledca e da quelli della Mira-Lanza.

Un pauroso capitombolo

Un impressionante incidente stradale è avvenuto ieri mattina sulla via Cassia, in località Torre del Bosco, esattamente a ventisei chilometri e mezzo da Roma. Un'autocorriera, proveniente da Mazzano Romano e diretta verso la nostra città pochi minuti dopo la partenza, ha sbandato sulla strada bagnata dalla pioggia per non scontrarsi con una «Topolino», è uscita di strada, ha abbattuto un albero ed è rotolata lungo la scarpata, capovolgendosi per due volte e infine fermandosi sul terreno erboso, con le ruote in aria, come si vede nella foto.

L'autocorriera, di proprietà della ditta Viriglio Piccardi, era pilotata dal comproprietario Velio Piccardi, 24enne.

E' facile immaginare le scene di panico che si sono verificate tra i passeggeri, sbatacchiati contro le pareti della vettura e infine ammonticchiati l'uno sull'altro, come sacchi nella stiva di una nave sul mare in tempesta. Infine l'automezzo si è fermato e coloro che avevano riportato ferite più lievi degli altri, hanno subito cominciato a soccorrere i compagni di sventura.

L'autista e il fratello Angelo, fattorino, che erano rimasti quasi completamente illesi, sono stati tra i più pronti nell'opera di soccorso. Poi i feriti, a bordo della «Topolino» scampata all'incidente, che proveniva da Siena ed era guidata da Corrado Nocchi, e di un camion, pure proveniente da Siena, condotto da Alberto Naldino, domiciliato in quella città in via Cavour 38, tutti i feriti venivano trasportati a Roma e ricoverati, parte a San Giacomo, parte a S. Spirito.

I più gravi sono: Liliana Allegretti, di 26 anni, domiciliata in via Rattazzi 18, che ha riportato la frattura della colonna vertebrale; il 4enne Francesco Querciotti, domiciliato a Mazzano Romano, ricoverato a S. Spirito; l'usciere Ugo Latta, di 34 anni, domiciliato in via M. Strozzi, che è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

A. S. Giacomo sono stati medicati e dichiarati guaribili in pochi giorni: Fulvio De Santis, Antonio Bonzi, Pietro Cesaroni, Remo Osimani, Giacomo Osimani, Franco Agostinelli.

A S. Spirito: Umberto Pucciarmati, Penelope Allegretti, Vittoria Tocchi, Filippo De Santis, il sacerdote Antonio Duranti e la bambina Zaccagnini di 5 anni.

DAL PRIMO AL 4 NOVEMBRE

Di Vittorio concluderà il Congresso della CdL

Oggi si riuniscono i metalmeccanici e i lavoratori del Cinema - La partecipazione al Congresso dei popoli

La Commissione Esecutiva e i segretari dei sindacati, nella riunione di ieri sera, hanno definitivamente fissato per i giorni dall'1 al 4 novembre lo svolgimento del Congresso della C.d.L. di Roma e provincia. I lavori verranno conclusi con una pubblica manifestazione durante la quale il compagno Di Vittorio parlerà ai lavoratori e alla cittadinanza romana.

Inoltre, la Commissione esecutiva, dopo un'ampia relazione svolta dal compagno Mario Brandani sulla preparazione del Congresso, ha particolarmente esaminato il problema relativo al preannunciato aumento delle tariffe dell'ATAC e della STEFER, l'aggravarsi della situazione per la Cisa Viscosa e l'agitazione in corso nell'azienda agricola di Maccarese.

Circa l'aumento delle tariffe tranviarie, i segretari dei sindacati, consapevoli delle gravi conseguenze che da tale aumento deriverebbero ai lavoratori e alla cittadinanza, hanno concordemente ravvisato la necessità di sviluppare in ogni azienda e ufficio una larga azione unitaria diretta ad ottenere che il Consiglio Comunale respinga gli aumenti richiesti dall'ATAC e dalla STEFER.

Per quanto si riferisce alla Cisa Viscosa, la Commissione Esecutiva e i segretari di categoria, informati delle ultime decisioni della direzione dello stabilimento e dei propositi da questa manifestati, hanno deciso di intensificare l'azione già iniziata per impedire la smobilitazione del grande complesso industriale cittadino.

In merito all'agitazione dei braccianti e dei compartecipanti della Maccarese, che da tre giorni sono in sciopero, la commissione esecutiva ha espresso la sua piena solidarietà con i lavoratori in lotta.

Infine, la Commissione Esecutiva ha preso atto con soddisfazione — indicandola ad esempio alle altre categorie — dell'iniziativa presa da alcuni sindacati di inviare loro delegati al Congresso di Vienna dei popoli per la pace, e ha concluso la riunione invitando tutti i sindacati ad intensificare l'attività preparatoria del congresso provinciale della C.d.L.

A questo proposito va rilevata la vivissima attesa che regna già da alcuni giorni nelle aziende metalmeccaniche e nel settore della produzione cinematografica per i congressi provinciali delle due categorie, che inizieranno oggi i loro lavori.

Il terzo congresso dei metalmeccanici avrà inizio, infatti, nel pomeriggio di oggi alle 16 nel salone della C.d.L. dove riprenderà lunedì alla stessa ora. Domani mattina, invece, al cinema Colosseo in Via Capo d'Africa, si svolgerà una grande manifestazione pubblica nel corso della quale prenderanno la parola un membro della segreteria nazionale della FIOM e il segretario responsabile della C.d.L., compagno Mario Brandani.

Oltre 7000 lavoratori metallurgici hanno partecipato alle 100 assemblee precongressuali tenute nelle numerose aziende del settore, dibattendo i loro specifici problemi e quelle relativi allo sviluppo della produzione, alla salvaguardia delle libertà democratiche e sindacali ed alla difesa della pace. Sulla base della discussione precongressuale, il congresso provinciale della FIOM sarà pertanto chiamato a fissare il programma rivendicativo della categoria e le linee di sviluppo dell'attività sindacale che dovrà assicurarne la sua realizzazione.

I lavori del Congresso del Sindacato Cinema-produzione si inizieranno invece nel salone dell'Associazione commercianti, in Piazza Gioacchino Belli numero 2, alle ore 17.

I lavoratori della produzione cinematografica hanno impegnato il loro congresso ad elaborare una piattaforma dalla quale sia possibile sviluppare una vasta azione diretta a risolvere i problemi della retribuzione, della continuità del lavoro per le categorie operaie, della tutela morale ed economica dei settori tecnici ed artistici, la difesa delle caratteristiche del cinema italiano e la sua ulteriore affermazione sul mercato interno e mondiale.

Sempre in vista del Congresso provinciale della C.d.L. fra giorni avrà luogo il Convegno provinciale dell'INCA e quello delle lavoratrici romane.

Anche i mezzadri da oggi in sciopero alla Maccarese

I braccianti e i compartecipanti di Maccarese iniziano, stamane, il loro quarto giorno di lotta per imporre alla Direzione il rispetto dei contratti, la concessione di adeguati aumenti salariali, il pagamento delle giornate di riposo non usufruito e la revoca dell'assurdo principio in base al quale i lavoratori in compartecipazione vengono costretti a pagare l'aratura in ragione di 14.000 lire l'ettaro.

Le trattative svoltesi nella serata di ieri l'altro presso l'Ufficio regionale del Lavoro si sono concluse con un nulla di fatto, così come quelle del 16 u.s., essendosi la Direzione irrigidita sulle sue posizioni.

Anche ieri lo sciopero è riuscito compattissimo in tutti i centri, e le varie manovre di crumiraggio organizzate dalla Direzione sono state sventate dalla cosciente fermezza dei lavoratori.

L'assemblea dei mezzadri ha, da parte sua, deciso che da questa mattina le 1.100 unità lavorative mezzadrili della azienda scenderanno in sciopero accanto ai 2.000 braccianti, qualora le richieste di questi ultimi non fossero state accolte nella serata.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 18 ottobre (292-74): S. Luca. Il sole si leva alle 6,44 e tramonta alle 17,32.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 25, femmine 30, nati morti 1; morti maschi 25, femmine 19. Matrimoni trascritti 57.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima 13, massima 20,6. Si prevede nuvolosità, con possibilità di brevi precipitazioni locali. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Kociss l'eroe indiano» all'Ambra-Jovinelli, Augustus, Doria e Massimi; «Viale del tramonto» all'Aquila; «Guardie e ladri» all'Aurora e Planetario; «Viva Zapata» al Capitol; «Il cappello» al Capranica ed Europa; «Gara Garòk» al Colosseo; «Altri tempi» al Corso; «E' arrivata la felicità» all'Espero, Italia e Verbano; «Due soldi di speranza» all'Iris; «Fanfan la Tulipe» al Trevi.

Conferenze e assemblee

— British Council: Sir Kenneth Olarck terrà una conferenza in inglese su «William Turner» mercoledì prossimo alle ore 18 al Palazzo del Drago in via Quattro Fontane 20.

Corso di lingua russa

— La sezione romana Italia-Urss organizza dal 10 novembre un corso di lingua russa. Iscrizioni e informazioni in Via XX Settembre 3, int. 6.

Solidarietà popolare

— Luciano Pasano, padre di tre figli, chiede un aiuto alla solidarietà popolare perchè disoccupato e ricoverato da molto tempo all'ospedale. Offerte in segreteria di redazione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Racc. scen. — 12,15: Orch. Nicelli — 13,15: Album mus. — 17 e 45: «Il mondo della luna» di Goldoni, mus. di Haydn — 20: Mus. legg. — 21: «Guardarsi allo specchio» di Levi — 21,45: Musica da Cam. — 22: Medaglioni mus. — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9 30: Orch. Arzibello — 13: Orch. Fragna — 13,30: Grandi cantanti — 14: Mus. legg. — 15,15: Ritmi d'America — 16: Par. di orch. — 16 30: Una novella — 16,45: — Valser: 17,30: Ballo — 18,45: Canzoni — 19: Romanzo sceneggiato — 20,30: «Avanspettacolo» — 22: Parlata senza carte — 22,30: Angelini e otto strum. — 23,15: Orch. Ferrari — 24: Compl. Zanussi — 0,30-1: Orch. Paolchi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20 30: Concerto — 21,30: Concerto sinfonico.

SUPERABITO

E' il nome di una grande Ditta nel cui negozio figurano le confezioni più belle ed ai prezzi migliori. Stoffe di novità. Sartoria di classe. Assortimento vastissimo d'impermeabili di marca. «SUPERABITO» in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto) è il negozio preferito dalle persone di buon gusto.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali.

Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO

Piazza Esquilino 12 ROMA (Stazione). Consultazione e cure 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEREE Disfunzioni SESSUALI VENE VARICOSE SANGUE

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Decr. Pref. N. 21541 del 7-7-1952

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI

Palestro 36 int. 3 - ore 8-11; 16-19

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO

Dr. DE BERNARDIS

Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dandy

VIA NAZIONALE N. 166 (ang. Via XXIV Maggio)

Sartoria e confezioni IMPERMEABILI per Uomo e Signora

SON TUTTI BELLI!!!

Vestiti pronti e su misura. Pantaloni, Giacche sport. Soprabiti e Impermeabili per tutti i gusti. Grandioso assortimento per uomo, signora e ragazzi. Le stoffe più buone ed eleganti. Troverete tutto a prezzi nuovi dal SARTO DI MODA in Via Nomentana n 31-33 (Porta Pia) che vende anche a rate.

N.B. - *Questa è la Ditta che consigliamo ai nostri lettori*

BANDITI, MA GENTILUOMINI

Rapinano un professore lasciandogli i documenti

La vittima è il prof. Pino, docente di diritto privato — Il fatto è accaduto a Val Melaina

Indagini sono in corso, da parte del Commissariato M. Sacro e della Mobile, su una grave rapina denunciata dal prof. Augusto Pino, docente di Diritto privato all'Università, abitante in via Reno 21. Mentre si trovava fermo a bordo della sua automobile in via dei Prati Fiscali, al confine della zona di Monte Sacro, tra Valmelaina e via Salaria, a notte fonda, il prof. Pino è stato avvicinato da tre individui, armati di pistole e di coltelli, i quali gli hanno intimato di consegnare il portafogli.

Essendo del tutto disarmato, il professore ha pensato bene di non reagire. Egli ha estratto di tasca il portafogli, lo ha consegnato ai rapinatori e ha detto: «Prendetevi pure il danaro, ma lasciatemi almeno i documenti». Dando prova di una «cortesia» veramente rara, i banditi hanno prelevato dal portafogli cinquantamila lire, consegnando quindi al professore la patente gli altri documenti e un pacchetto di sigarette

Due fratellini feriti da una matita esplosiva

Dopo il ferimento causato dallo scoppio di una matita esplosiva, di cui rimase vittima alcuni giorni fa lo studente Paolo Pavani, che aveva rinvenuto l'oggetto sulla spiaggia di Ostia, si è dovuto ferì lamentare un altro incidente analogo. Due fratellini, Giovan Battista e Benedetto Tulli, rispettivamente di sei e tre anni, domiciliati a Labico, sono rimasti infatti feriti in seguito allo scoppio di un piccolo ordigno esplosivo, stranamente somigliante ad una innocua matita automatica.

I due bimbi avevano rinvenuto il pericoloso oggetto per terra, mentre giuocavano nei pressi della loro abitazione. Incuriositi avevano incominciato a maneggiarlo, quando a un tratto l'ordigno era esploso tra le loro mani, ferendoli. Subito soccorsi e trasportati al Policlinico, venivano medicati e giudicati guaribili in una decina di giorni.

Un bimbo semideficiente fugge dall'asilo Savoia

Un bambino semideficiente è fuggito ieri dall'asilo «Savoia», in via Monza 2, dove si trovava ricoverato. Si tratta del piccolo Francesco di Rubbo, di sei anni. Il bambino — di cui nonostante tutte le ricerche effettuate non è stata ancora trovata traccia — è di costituzione robusta, è alto un metro circa, ha occhi celesti e capelli castani.

Cesare Rotondi processato per furto di cavi di rame

Ieri mattina, dinanzi alla IX Sezione del Tribunale Penale (Pres. Macchiarelli, P. M. Pietroni) ha avuto inizio il processo a carico di 29 persone, tra cui il famigerato Cesare Rotondi, accusate di numerosi furti di cavi di rame, sottratti dalle linee aeree telefoniche o elettriche, o di ricettazione di tale materiale.

Cesare Rotondi, meglio noto come il gangster di Trastevere, che è stato tradotto in questi giorni a Roma dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dove si trovava internato, deve rispondere soltanto di uno di tali furti.

Nella seduta di ieri mattina il Presidente ha proceduto alla costituzione delle parti, quindi ha rinviato il processo al 9 dicembre

Mattinata cinematografica domani all'Ausonia

Domani alle 10,30 al cinema Ausonia, avrà luogo una mattinata cinematografica organizzata dal Centro Cinematografico Popolare del quartiere Italia. Saranno proiettati il film: «La città nuda» di Jules Dassin e il documentario sovietico: «Lo zoo di Mosca». Ingresso 100 lire.

Lucia sostituisce Gina

Lucia Bosè sostituisce Gina Lollobrigida nella parte della «Signora senza camelie» ed è già partita alla volta di Milano per il primo giro di manovella. Per il pubblico, come è noto, questa e quella pari sono...

IL «PREMIO» ALL'ACEA

Una lettera di Corbellini

Dà ragione a Natoli e torto alla maggioranza d. c.

Il sen. Corbellini ci invia la seguente lettera che volentieri e con nostra somma soddisfazione integralmente pubblichiamo:

«Egregio Direttore, il precedente che Ella invoca nello stelloncino «Corbellineide» pubblicato sull'*Unità* del 16 ottobre p.p. non è ancora da creare; esso è già stato creato fin dal maggio 1950 e cioè da quando il Consiglio Comunale di Roma volle chiamarmi con votazione quasi unanime alla Presidenza dell'A.C.E.A.

«Fin da allora, perfettamente a conoscenza del mio dovere ed in ottemperanza all'art. 2 della legge 9 agosto 1948 n. 1102 sulle indennità spettanti ai parlamentari, non ho accettato l'assegno mensile previsto dalle disposizioni in vigore per il Presidente della A.C.E.A. e per i membri della Commissione Amministratrice. Pertanto da oltre due anni presto la mia quotidiana opera nell'azienda senza alcuna remunerazione.

«Nei riguardi della cointeressenza agli utili dell'A.C.E.A. (che è l'unica municipalizzata di Roma che ha chiuso il bilancio 1951 in attivo) la ripartizione prevista dal regolamento aziendale si estende dal Presidente ai Dirigenti di essa. Il Comune quindi doveva approvare la delibera dell'A.C.E.A. per premiare i suoi collaboratori. Essa non poteva venire formulata se non nelle forme previste ed essere estesa a tutti gli aventi diritto.

«Il Presidente attuale soltanto, che è anche parlamentare, si comporterà come nel caso precedente. D'accordo con la Commissione Amministratrice, delibereremo difatti che la quota di utili spettante al Presidente per il 1951 venga assegnata alle opere assistenziali dell'azienda. Così anche la modesta somma di cui si tratta andrà a beneficio dei bravi lavoratori dell'A.C.E.A.».

Questa lettera sta a denotare quanto nel giusto fosse il compagno Natoli e quanto torto avesse quella maggioranza democristiana, che, con irresponsabile conformismo lesivo delle leggi dello Stato, votò per il «premio» al Consiglio comunale. Credeva, forse, quella maggioranza che anche Corbellini si sarebbe comportato alla stesso stregua degli altri «amministratori» democristiani?

I capigruppo dell'ANMIG si riuniranno martedì

A parziale modifica di quanto a noi riferito e da noi pubblicato il 16 corrente, si informa che il Consiglio Direttivo della Sezione romana dell'ANMIG, in seguito all'incontro avuto ieri con la commissione — Elmo-Canipitelli-Serafini e Conforti — ha deciso la riunione per martedì prossimo, alle ore 19,30, dei capigruppo, al fine di discutere i problemi delle pensioni di guerra in vista del prossimo congresso nazionale. Pertanto la notizia pubblicata, per uno spiacevole malinteso, nel giornale di ieri l'altro, va corretta nel senso che la commissione soltanto ieri ha richiesto il colloquio con il consiglio romano dell'ANMIG.

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvate dalla maggioranza le gravi imposte su luce e gas

Respinti tutti gli emendamenti dell'Opposizione - 56 mila famiglie hanno rinunciato all'utenza elettrica nel 1951

Ieri sera dopo tre ore di animato dibattito, la maggioranza del Consiglio Comunale ha ratificato «con pecorile servilismo» — come ebbe a temere il consigliere d.c. Addamiano — le nuove aliquote dell'imposta di consumo fissate nello scorso luglio dalla Giunta con procedura d'urgenza. Come è noto nelle nuove aliquote è stabilito l'aumento dell'imposta per i consumi dell'elettricità e del gas rispettivamente a dieci lire a chilowattore e 1,50 a metro cubo.

Nella loro foga di sostenitori ad oltranza di ogni gesto della Giunta, i democristiani hanno persino respinto un emendamento presentato da *Cianca* (l.c.) per la riduzione dell'imposta sulla mortadella e sugli «sfrizzoli».

La seduta si è iniziata con una prolissa, scialba e piatta risposta dell'assessore ai Tributi *Boaca*, che volutamente ignorando tutti i rilievi fatti dall'opposizione (alla parte polemica — ha detto — risponderà il Sindaco) si è dilungato solo su dati e particolari tecnici, infiorando di tanto in tanto il discorso con simili gemme: «gli orologi di metallo sono un vero completamento della vita veramente vissuta».

Quindi ha preso la parola *Rebecchini* che, invece di rispondere alle varie osservazioni fatte dagli oratori nella precedente discussione, ha tentato — come ha testualmente affermato — di «dissipare l'atmosfera di imperio della Giunta». Tentativo fallito perchè anche questa volta non è riuscito a giustificare la procedura d'urgenza adottata dalla Giunta per l'approvazione delle nuove aliquote. Unica affermazione importante di Rebecchini è stata quella secondo la quale «solo sentendo la relazione dell'assessore Boaca si era accorto che a varare la nuova legge sulla finanza locale si erano impiegati vari anni».

Particolarmente interessante, invece, è stato l'intervento del compagno *Gigliotti* (l.c.) che, proponendo a nome della Lista Cittadina la sospensiva delle nuove aliquote, ha dimostrato come — stando ai dati forniti l'anno scorso dall'assessore Francini e quest'anno dall'assessore Boaca — le utenze di energia elettrica siano diminuite di 56 mila. Mentre per il '50 infatti si contavano 380 mila utenze per il '51 se ne registrano — secondo le affermazioni fatte ieri sera dall'assessore — solo 324 mila.

Ma anche questo rilievo, fatto su dati ufficiali della Giunta, non ha scosso la maggioranza democristiana che, all'invito del Sindaco di approvare le nuove tariffe, ha eseguito l'ordine senza battere ciglio. Alla proposta di sospensiva di *Gigliotti* infatti la votazione ha dato i seguenti risultati: 19 sì e 39 no.

Con uguale ottusità, quindi, i democristiani hanno respinto tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione.

Canti di giubilo per l'ing. Rebecchini

Ieri mattina il Sindaco, alla presenza del Prefetto, del Presidente del Consiglio provinciale e degli Assessori ha inaugurato tre nuovi edifici scolastici nelle borgate di Castel Giubileo, Bufalotta e Cecchina-Aguzzano.

Alla fine di ogni cerimonia il Sindaco si è intrattenuto ad ascoltare con cordiale familiarità i cittadini che, raccolti intorno a lui, gli esponevano i loro bisogni personali e le più rilevanti ed urgenti necessità della loro borgata. Ciascuna cerimonia si è conclusa con la benedizione della scuola da parte del Parroco del luogo e con canti e manifestazioni di giubilo da parte degli alunni. Così, almeno, informa il Comune.

Si avvelena con settanta pasfiglie di «Cibalgina»

Una studentessa di 22 anni, Francesca Pandimiglio, abitante in via Montesanto 715, si è ieri avvelenata ingerendo ben settanta pastiglie di «Cibalgina».

La ragazza, verso le 19,30 aveva avvicinato, all'uscita del Verano il vigile urbano Angelo Daddone e, dicendogli che si sentiva molto male, lo pregava di condurla al più presto al più vicino telefono. Il vigile la accompagnava nella cabina del custode del cimitero, ma, appena preso in mano il ricevitore, la ragazza cadeva al suolo svenuta. Lo stesso vigile e il custode, Emilio Biagiotti, provvedevano allora a sollevarla e, con un'auto pubblica, la trasportavano immediatamente all'ospedale.

Osservatorio

Le nove colonne

Diamo il testo di una interrogazione presentata al governo dall'on. Luigi Preti, socialdemocratico:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se non ritenga opportuno precisare che il governo non condivide le affermazioni contenute nella lettera del 7-10-52 dell'Arcivescovo di Milano, secondo cui le associazioni religiose protestanti sarebbero "al comando ed al soldo di capi esteri" e costituirebbero "nel territorio nazionale delle sette colonne all'altro comando di gerarchi stranieri", in modo da incrinare la unità dell'Italia, e per sapere se non ritiene opportuno precisare che i protestanti hanno piena libertà di propaganda, contrariamente a quanto chiede l'Arcivescovo di Milano».

A quanto pare, quindi, dopo le quinte, i nostri ottimi clericali hanno intentato anche le sette colonne. Dato che i giornali ne hanno nove, se ne sono ancora tre in bianco. Coraggio, signori clericali, vi andrebbero bene i disoccupati, i senza tetto e coloro che lottano per la pace?

ACCADDE AL CIRCOLO ANIENE

Condannato per aver legato un ragazzetto mani e piedi

Lo accusava di «sabotare» il galleggiante!

E' accaduto al Circolo Aniene. In un tardo pomeriggio del dicembre del '50, il guardiano dell'aristocratico Circolo Aniene Fabio Bellotti sentiva rumor di catene e, rammentandosi che qualche tempo prima alcuni ragazzi avevano lanciato delle pietre, suppose che nientedimeno volessero sganciare i canapi di acciaio che arginavano il galleggiante mandando alla deriva tutta la baracca.

Convinto di avere operato una grave repressione ad un eventuale delitto di sabotaggio acciuffava due bambini, sotto i quattordici anni, tra i quali un bimbo, Gianfranco Vanni, di appena anni otto, figlio di un tranviere, abitante in Via Ripetta, e quasi fossero cani randagi pericolosi li legava mani e piedi gettandoli in fondo ad una barca. Intanto si avvicinava la sera. Le acque limacciose del fiume e la ignota sorte terrorizzavano i piccini che gridavano.

Alcuni ragazzi si erano accorti ed avevano avvertito le famiglie, tanto che la madre, correndo disperata trovava il bambino in quella posizione dove l'aveva posto il guardiano. Celebratosi ieri il dibattimento dinanzi alla XIV sezione del Tribunale penale di Roma il guardiano si giustificava dicendo che il bambino aveva già sganciato il canapo d'acciaio e che era stato costretto a legarlo altrimenti sarebbe sfuggito allo arresto da parte delle guardie del Commissariato, che lui avrebbe chiamato.

Dagli atti processuali è risultato invece che nessun avvertimento è venuto al Commissariato, che i genitori non sono stati avvertiti dal Bellotti, ma da altre persone e che infine le manine di un bimbo di otto anni non avrebbero mai potuto allentare la presa di un canapo d'acciaio.

Il Tribunale ha affermato la responsabilità dell'imputato, accogliendo la richiesta della Parte Civile, avv. Fausto De Magistris, e lo ha condannato a quattro mesi di reclusione, più il risarcimento dei danni, per il reato di sequestro di persona

IN UN FILM COMICO MA NON TROPPO

L'archivista Totò s'uccide per miseria

Steno e Monicelli sono gli autori del film *Guardie e ladri*, quel divertente film con Fabrizi e Totò che costituiva un riuscito tentativo di portare finalmente anche il film comico al livello della migliore produzione cinematografica italiana. Con *Totò e i re di Roma* la fortunata coppia di registi ha tentato di ripetere l'esperimento, per dar vita a un personaggio che fosse comico ma non troppo, che tendesse piuttosto a far riflettere il pubblico su alcuni aspetti patetici e miserevoli della società italiana.

Il soggetto del film era nato dalla lettura di due racconti dello scrittore russo Anton Cecov (*Esami di promozione* e *La morte dell'impiegato*) e voleva essere la storia di un povero impiegato statale romano che, portato alla disperazione dal timore di avere offeso il suo Ministro, dalla minaccia di un licenziamento e dalla conseguente nera miseria per tutta la famiglia, si uccide per poter, dall'aldilà, beneficiare la famiglia stessa inviandole un provvidenziale terno al lotto.

Un soggetto di questo genere si presentava con motivi di estremo interesse, ma noi purtroppo non possiamo giudicare avvedutamente del risultato. E' accaduto infatti che questo film, già pronto da circa un anno, sia stato sottoposto ad una vera orgia, ad un baccanale di censura, che ha preteso tagli per circa la metà della lunghezza complessiva. Tutto doveva essere tagliato: qualsiasi allusione al Governo e alle sue istituzioni, e quasi ogni riferimento alla vita ultraterrena del povero Totò.

Naturalmente i registi hanno cercato di rimediare come hanno potuto, rimpinzando il film di ripetizioni e di lungaggini, con il risultato che si può immaginare. E di questo fortemente ci rammarichiamo: perchè siamo certi che la coppia Steno-Monicelli può dare e deve dare una buona prova di sè.

Anche quel poco di buono che è rimasto nel film lo dimostra: qualche fugace accenno di Totò ad una recitazione drammatica e commossa, e quella felicissima intuizione satirica del suicida che pretende il funerale quando ancora è vivo, e che lo effettua, per poter risparmiare i denari

t. e.

COMITATO FEDERALE

OGGI ALLE 17 Comit. Fed. Ordine del giorno: «Per il rafforzamento dell'attività politica e della struttura organizzativa delle cellule e delle Sezioni».

Convocazioni di Partito

ATTIVI PUBBLICI: Terzo peri e d. estto assemblea dei comp. oggi alle 9 in Federazione.

COMUNALI: I comp. della N. U., del Giardini, del Mercati, dello Eco, dell'Ufficio d'igiene, del Mattatoio, delle Aziende, degli Uffici Centrali oggi alle 17 a Piazza Lovatelli 34 (assieme in Federazione precedentemente comunicato).

I SEGRETARI delle sez. Trionfale, Macao, Monte Sacro, Italia, Casa Bertone, Porta Maggiore, Tuscolano, Ostiense, Trastevere, Marano, Flaminio domani alle 18 in Fed.

STATALI: Comit. direz. di tutte le cellule (uffici, Enti e Stabilimenti) lunedì alle 18 alla Sezione Ponte Parione (V. Banco S. Spirito 42).

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Domani ore 10, assemblea Sez. S. Basilio dei pensionati di tutte le categorie.

POLIGRAFICI E CARTAI: I membri del nuovo C.D. eletti dal Congresso sono convocati in sede per questa sera alle 18.

IN PIENO GIORNO AL VIALE DEL VIGNOLA

Come topi in trappola due ladri nel negozio

Ieri, in pieno giorno, due ladri hanno tentato di perpetrare un furto nella gioielleria di proprietà del signor Aurelio Di Girolamo, al viale del Vignola 13, ma sono stati scoperti e tratti in arresto.

L'episodio è accaduto verso le 13,30, poco dopo la chiusura pomeridiana. Il proprietario era salito nella sua abitazione, sita nello stesso stabile, cui si accede però da un portone che dà sulla via Flaminia, segnato col numero 250. Le finestre dell'appartamento dei Di Girolamo, si aprono invece sul viale del Vignola, e, per un caso fortuito, ad una di tali finestre, si trovava affacciata una figliola del gioielliere, Agnese, di quindici anni. Ella notava ad un tratto due individui che, dopo aver brevemente armeggiato dinanzi alla saracinesca del negozio di elettricità e radio, di proprietà del signor Carderi, adiacente alla gioielleria, l'alzavano e penetravano nell'interno. Messa in sospetto, Agnese avvertiva il padre, il quale, insieme ad alcuni vicini, scendeva immediatamente in strada, raggiungeva il negozio ove i due sconosciuti erano penetrati e abbassava rapidamente la saracinesca, chiudendo così in trappola i lestofanti, e avvertiva la polizia. Di lì a poco giungevano alcuni agenti e la saracinesca veniva rialzata. I due ladri azzardavano allora un tentativo di fuga, subito stroncato dagli agenti, che li acciuffavano e li traducevano al commissariato. Nell'interno del negozio, accanto alla parete che lo divide dalla gioielleria, si rinvenivano numerosi arnesi, adatti a sfondare i muri.

Ringraziamento

La famiglia Curto, commossa dalle dimostrazioni di solidarietà e di affetto tributatele in occasione della grave, triplice sciagura che l'ha colpita, ringrazia sentitamente i compagni, gli amici, le organizzazioni e gli enti che hanno preso parte al suo immenso dolore.

ITALIA - URSS

CIRCOLO ESQUILINO: Stasera alle 20 (Piazza Vittorio, 35), Congresso rionale del Circolo. Prenderanno il dr. Marcello Peres e l'avv. Loreto Paretti.

PIANOFORTI

FISARMONICHE

EDIZIONI MUSICALI

VENDITA RATEALE

Prodotti garantiti

DE SANTIS Via del Corso 133